

Omelia di don Fernando domenica 16 agosto

Al Vangelo di questa domenica dò questo titolo: *“Anche Gesù cambiava idea.”* E’ un Vangelo che ci ha parlato di una donna pagana che fece cambiare idea a Gesù. Devo fare una premessa: Gesù non miracolò tutti gli storpi, tutti i ciechi, tutti malati del suo tempo. Quindi, il fatto che nel nostro episodio, Gesù non intendesse fare un miracolo, ci sta. Questa donna però il miracolo per la sua bimba molto malata, lo voleva. D’altronde era una mamma e le mamme, quando si tratta della salute dei figli, non vogliono sentir ragioni. Ella in fondo voleva dire a Gesù: *“Gesù caro, se sei venuto per tutti, tu sei venuto anche per me, pur se sono una donna pagana. Non sei il pastore di tutti? Non sei attento al dolore di tutti? Ho una figlia che sta male come tu non immagini, la cosa non ti tocca? Dai, fai qualcosa.”* Risultato: questa donna la spuntò, Gesù fece il miracolo e guarì la figlia. E Gesù tra l’altro dovette andarne anche molto fiero se è vero che si complimentò con la donna dicendo: *Donna, grande è la tua fede.*

➤ Gesù ammira sempre chi ha fede. In verità, quella volta tutti si stupirono, perché si chiesero: perché Gesù chiamò *“donna di fede”* una donna che era pagana? E che addirittura si complimentò con lei? Anche in un cuore pagano dunque c’è la fede? Risposta: la fede è qualcosa di cui solo Dio sa, solo Lui sa cogliere. Nessuno ha il rilevatore della fede, solo Dio. Se Gesù disse a quella donna *Grande è la tua fede*, fu perché, anche se pagana, colse in lei una fiammella di fede. La fede è un atto personalissimo di chi lo compie, che solo il buon Dio può rilevare. Attenti dunque a non distribuire patentini di fede (*tu credi*) o di non fede (*tu non credi*), perché, ripeto, in tale materia la competenza è solo di Dio.

Tre anni fa, un giovane, di ritorno dalla giornata mondiale della gioventù di Lisbona, intervistato, disse: *“Sono andato alla giornata mondiale su invito di un amico, per farmi un’esperienza diversa da tante altre. E cos’è accaduto? Che mi sono avvicinato a Dio.”*

E’ proprio così: la fede spunta là dove tu non diresti, ma non per Dio. Approfitto visto che sono in tema, per dirvi una cosa sulla mia fede. Io ho imparato a credere dal mio parroco, da mio padre e da mia madre. Il silenzio, la mitezza, la laboriosità di mio padre e le parole sempre pensate di mia madre mi hanno trasmesso Dio. Ma c’è di più: col passare degli anni sto imparando una cosa: sempre più capisco che l’essenziale della vita è la fede. Più vado avanti negli anni, più è solo una cosa che m’interessa: piacere a Dio. Dio è ciò che più conta, tutto il resto è contorno.

*Gesù, vorremmo assomigliare a questa donna del Vangelo.
Aiutaci a meritare pure noi le parole che dicesti a lei: ‘Grande è la tua fede.’*